

PORTO CORSINI (RA) - Una tragedia annunciata?

Benché non siano ancora perfettamente chiare le dinamiche di quanto accaduto domenica sera 20 luglio, che hanno avuto il tragico esito della morte per dissanguamento del 35-enne bolognese Andrea Tartari, in seguito alle coltellate ricevute durante un banale litigio con persone appoggiate alla propria auto, occorre riflettere seriamente sull'episodio. Lungi da qualsiasi intento di speculazione politica e nel rispetto per chi è deceduto, va detto che da un paio d'anni in qua la locale Federazione del MS-Fiamma Tricolore, in particolare per l'impulso dato dal suo responsabile, Paolo Casadio, va denunciando, inascoltato dalle autorità locali, il clima di degrado e moda per lo "sballo" che ha contaminato la riviera adriatica del ravennate, con le conseguenti risse e ferimenti, oltre all'evidente decadimento qualitativo di località turistiche rinomate a livello internazionale da circa un secolo. Può darsi pure che tale evento, come quello che ha portato al decesso per le violenze subite di Federica Squarise a Lloret de Mar in Catalogna, sia un fatto episodico frutto della devianza mentale di singoli individui, non necessariamente legato all'abuso di



alcool e droghe e al contesto da "sballo" in cui è avvenuto.

Comunque sia, non è "normale" che si vada a trascorre il fine settimana al mare con un "lama" in tasca da esibire in risposta a un'espressione troppo colorita o a un insulto: se la presunta offesa vale più dell'altrui vita umana, vuol dire che il buonsenso e il rispetto per il prossimo (per non dire dell'etica e della morale...) sono finiti

sotto le soles delle scarpe. Come non è tollerabile che una ragazzina sedicenne di Rovigo sia morta dopo una giornata in coma, per aver assunto "ecstasy" sabato sera al Lido di Venezia, durante una festa in spiaggia a base di musica "techno" sparata a tutto volume, alcool ed altro... Peraltro, le cronache riferiscono sempre più spesso di liti e risse per futili motivi in luoghi di vacanza, che dovrebbero essere destinati al riposo e al sano svago, che magari non hanno le conseguenze luttuose sopra ricordate, ma che rendono anche l'impressione di trovarci di fronte alla cima di un "iceberg" con un enorme parte sommersa di violenze e di "strani malori" non ufficialmente denunciati per quieto vivere. Ne può confortare la notizia di 177 arresti per alcool, droga, aggressioni e molestie sessuali durante la recente "Love Parade", festival della musica "techno" svoltosi a Dortmund in Germania. Come dire tutto il mondo è paese o, meglio, la globalizzazione si manifesta nelle sue forme peggiori, grazie a una pseudo-cultura consumistica e materialista, in una società decadente nei valori umani fondamentali e che, soprattutto per le giovani generazioni, le più innocentemente ingenuie, le più influenzabili, le più vulnerabili, non ha risposte e punti di riferimento.

21 luglio 2008

(Roberto Bevilacqua - Vice Segretario Nazionale MS-Fiamma Tricolore)